

Riccione cambia, cambiamo Riccione insieme

CICLO DI INCONTRI NEI QUARTIERI

2° INCONTRO

MARANO • SPONTRICCILO

REPORT

Riccione cambia, cambiamo Riccione insieme

"Riccione cambia, cambiamo Riccione insieme" è un'iniziativa di partecipazione promossa dall'Amministrazione Comunale per condividere con la cittadinanza le strategie del nuovo Piano Urbanistico Generale e del Piano della Mobilità Sostenibile. Questo ciclo di incontri territoriali si inserisce in un più ampio processo partecipativo avviato nell'anno precedente attraverso due percorsi complementari: "Riccione cambia", dedicato al Piano Urbanistico Generale (PUG), e "RI.T.MO", focalizzato sul Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). Gli incontri sono parte integrante del progetto "Implementazione del processo di partecipazione del PUMS del Comune di Riccione con attività di informazione, sensibilizzazione e assistenza della comunità del territorio e rafforzamento della capacità amministrativa" (PR FESR 2021/2027 Azione 2.2.4).

L'Amministrazione sta procedendo alla valorizzazione di tutti i contributi della comunità, integrando le indicazioni emerse dai percorsi partecipativi precedenti con quelle che si stanno raccogliendo attraverso una serie di incontri nei diversi quartieri della città. Questo approccio territoriale permette di costruire un dialogo diretto con la Comunità per delineare insieme il futuro di una Riccione più vivibile, sostenibile e connessa.

La metodologia adottata prevede per ogni incontro una fase di presentazione degli orientamenti strategici da parte della Giunta Comunale e dei tecnici, seguita da momenti di confronto attivo con i cittadini. I partecipanti sono invitati a condividere le proprie riflessioni sia attraverso l'interazione diretta sia mediante la compilazione di cartoline tematiche, strumenti pensati per raccogliere in modo strutturato le osservazioni sulle criticità e le opportunità del territorio.

Per documentare il processo partecipativo, viene redatto un REPORT dettagliato di ciascun incontro. Questi documenti rimangono aperti a integrazioni e nuovi spunti, configurandosi come elaborati in progress che, al termine del ciclo di incontri, confluiranno in un report conclusivo che andrà ad arricchire sia il PUG che il PUMS.

Il progetto "Implementazione del processo di partecipazione del PUMS del Comune di Riccione con attività di Informazione, sensibilizzazione e assistenza della comunità del territorio e rafforzamento della capacità amministrativa" è realizzato grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna (PR FESR 2021/2027 Azione 2.2.4 "Azioni di sistema per il supporto agli enti locali sui temi della transizione energetica")

REPORT

Il presente documento raccoglie e sintetizza i contributi emersi durante il secondo incontro del ciclo, dedicato a Marano e Spontricciole tenutosi il **25/02/2025**. La partecipazione dei residenti e degli altri portatori di interesse ha permesso di approfondire le specificità di quest'area della città, con particolare attenzione alle questioni relative alla mobilità, ai collegamenti e all'accessibilità, nonché alle opportunità per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del quartiere. Le riflessioni raccolte costituiscono un contributo rilevante per orientare le scelte di pianificazione in modo coerente con le esigenze e le aspettative di chi vive quotidianamente il territorio.

- **Numero partecipanti:** Circa 180 (di cui 19 registrati)
- **Numero interazioni durante l'assemblea:** 22 (interventi + riscontri)
- **Numero cartoline raccolte al termine dell'assemblea:** 33

Agli incontri di quartiere

- **presenziano** rappresentanti della Giunta comunale e i tecnici dell'Ufficio di piano
- **sono invitati permanenti** i partner di progetto *"Implementazione del processo di partecipazione del PUMS del Comune di Riccione"*: FMI, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Rimini, Associazione Utenti dei Trasporti pubblici, CNA Associazione Territoriale sede di Riccione, Confesercenti Provincia di Rimini, Coop Bagnini Adriatica Riccione, Cooperativa Bagnini di Riccione, Federalbeghi Riccione, Fondazione Cetacea Onlus, Futuro Verde APS.

.1 CONTENUTI PRESENTATI

Ricostruzione organica delle analisi e delle strategie illustrate durante l'incontro, con particolare attenzione al quadro conoscitivo dei quartieri e alle prospettive di sviluppo delineate dall'amministrazione comunale nell'ambito del processo di pianificazione.

.2 INTERAZIONE

Ricomposizione dei temi sollevati dalla comunità durante il dibattito, evidenziando le principali questioni emerse, le preoccupazioni manifestate e gli elementi di attenzione che richiedono particolare cura nella definizione degli strumenti di pianificazione.

.3 CARTOLINE TEMATICHE

Analisi sistematica dei contributi raccolti attraverso le cartoline tematiche distribuite ai partecipanti, organizzando le osservazioni secondo i diversi ambiti di interesse per la pianificazione urbana e la mobilità sostenibile.

.4 CONTRIBUTO DEL QUARTIERE AL PUG

Elaborazione degli elementi emersi durante l'incontro che risultano significativi per la formazione del Piano Urbanistico Generale, con particolare attenzione alle specificità territoriali e alle esigenze di sviluppo espresse dalla comunità locale.

.5 CONTRIBUTO DEL QUARTIERE AL PUMS

Sistematizzazione delle osservazioni e delle proposte relative alla mobilità sostenibile, evidenziando le criticità segnalate e le soluzioni suggerite dalla comunità per il miglioramento dell'accessibilità e della vivibilità del quartiere.

.6 QUESTIONI DA APPROFONDIRE

Individuazione dei temi trasversali che richiedono ulteriori approfondimenti tecnici o momenti di confronto dedicati, delineando i necessari percorsi di analisi e le modalità di successiva condivisione con la comunità.

.1 CONTENUTI PRESENTATI

SCOPO DELL'INCONTRO

L'incontro si colloca nella fase di approfondimento conoscitivo e diagnostico per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici di Riccione: il Piano Urbanistico Generale (PUG) e il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

In questo contesto, l'Amministrazione comunale intende condividere con la cittadinanza il quadro di senso degli interventi realizzati e in progettazione. Non si tratta di una semplice presentazione di strategie, ma di un confronto necessario per arricchire ed orientare le linee di intervento finora delineate per Riccione.

Il contributo dei cittadini risulta essenziale per validare le analisi preliminari del territorio e per perfezionare gli strumenti di pianificazione in corso di elaborazione, assicurando che rispondano effettivamente alle esigenze della comunità riccionese.

Obiettivi

- Verificare la coerenza tra gli interventi proposti e le reali esigenze del territorio
- Raccogliere suggerimenti e proposte dalla cittadinanza
- Identificare eventuali criticità non ancora emerse
- Definire priorità di intervento condivise
- Costruire un consenso informato sulle scelte di pianificazione

CONTENUTI PRESENTATI

PROGETTO "ANELLO VERDE E PARCO FLUVIALE DEL MARANO"

Uno degli elementi centrali della strategia urbanistica è la creazione di un'**infrastruttura verde** che collegherà le diverse aree della città, con particolare attenzione al torrente Marano.

Il progetto prevede:

- un parco fluviale lungo il torrente Marano, con piste ciclabili e percorsi natura.
- il rafforzamento della rete ecologica del Marano, migliorando la qualità ambientale e la biodiversità;
- la valorizzazione del sistema dunale nel giardino della Colonia Reggiana;
- interventi sulla ex polveriera per la creazione di aree naturalistiche e ricreative.

L'obiettivo è promuovere una mobilità sostenibile, integrando le risorse naturali con percorsi ciclopedonali che colleghino il Rio Melo e il Rio Alberello, favorendo anche il turismo ambientale.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Durante l'incontro sono stati illustrati gli interventi già avviati e quelli programmati nei due quartieri

Mobilità e viabilità

- Realizzazione di una **nuova rotatoria** tra viale D'Annunzio e viale Angeloni (completamento entro l'estate 2025).
- Riqualificazione del **ponte sul Marano** (inizio lavori in autunno 2025).
- Creazione di **percorsi ciclopedonali** lungo viale D'Annunzio per migliorare la sicurezza e l'accessibilità.

- Studio per l'implementazione di **parcheggi scambiatori** per migliorare l'accesso al Metromare e all'aeroporto.

Spazi pubblici e servizi

- Installazione di **nuove attrezzature ludiche e canestri da basket** nel parco Ugo La Malfa.
- Riqualificazione dell'**edificio in viale Arona** per l'autonomia delle persone non autosufficienti (completamento previsto per la primavera 2026).
- Implementazione del **sistema di videosorveglianza** con nuove telecamere in aree strategiche per migliorare la sicurezza urbana.
- Riconversione di alcune **ex colonie** per favorire nuovi insediamenti residenziali e turistici.
- Progetto per l'**eliminazione delle barriere architettoniche** negli spazi pubblici e lungo i percorsi pedonali.

Turismo e valorizzazione del territorio

- Definizione di un piano per la **rigenerazione delle ex colonie**, con particolare attenzione all'area della Colonia Reggiana.
- Studio di **soluzioni per la regolamentazione degli orari dei locali sulla spiaggia**, bilanciando attività turistiche e qualità della vita dei residenti.
- Rilancio del **Festival del Sole**, evento di rilevanza internazionale che tornerà a caratterizzare la città.
- Progetto per la **riqualificazione dell'area dell'ex polveriera**, con interventi naturalistici e sportivo-ricreativi.

ANALISI DEI QUARTIERI

L'analisi condotta dall'**Ufficio di Piano** ha evidenziato le principali caratteristiche e criticità dei quartieri **Marano** e **Spontriccio**, mettendo in luce le opportunità di sviluppo nel contesto del **Piano Urbanistico Generale (PUG)** e del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)**.

Quartiere Marano

L'analisi condotta evidenzia in Marano una duplice dimensione: da un lato, il quartiere presenta una coesistenza di aree residenziali e strutture ricettivo-turistiche, dall'altro la presenza di numerosi edifici dismessi – in particolare le ex colonie – contribuisce a una percezione di degrado urbano. Tuttavia, Marano possiede notevoli asset ambientali, tra cui il torrente Marano e le aree dunali, che rappresentano risorse ecosistemiche di grande valore. Le analisi demografiche rivelano inoltre un dato positivo rispetto alla tendenza generale della città: mentre la popolazione riccionese tende a calare, Marano registra un incremento dei residenti, segnalando potenzialità per uno sviluppo residenziale sostenibile.

In questo contesto, gli interventi dovranno concentrarsi su:

- **riqualificazione delle ex colonie e degli spazi abbandonati**, trasformandoli in asset urbani integrati nel contesto sia residenziale che turistico;
- **potenziamento delle infrastrutture per la mobilità dolce**, con la creazione di percorsi ciclopedonali che migliorino la connessione interna al quartiere e con il resto della città;
- **valorizzazione delle risorse naturali**, con la tutela e il recupero del torrente Marano, unitamente alla creazione di percorsi natura, possono fungere da catalizzatori per lo sviluppo di un turismo ambientale e per il miglioramento della qualità della vita dei residenti.

Quartiere Spontriccio

Spontriccio si configura prevalentemente come un'area residenziale caratterizzata da una rete consolidata di servizi di prossimità, che garantiscono una buona qualità della vita ai cittadini. L'analisi evidenzia però alcune criticità legate alla morfologia compatta del quartiere, che limita le possibilità di trasformazione urbanistica e di espansione.

In particolare:

- le **connessioni con il centro città** risultano da potenziare, soprattutto attraverso interventi mirati sulla mobilità dolce, per migliorare i collegamenti interni ed esterni;
- la **gestione degli effetti del turismo stagionale** e degli affitti brevi è una sfida: è necessario trovare un equilibrio che permetta di mantenere l'identità residenziale senza compromettere l'attrattiva del quartiere;
- alcune **carenze nella dotazione di servizi commerciali e di prossimità** evidenziano la necessità di interventi mirati a rafforzare l'autonomia del quartiere e la sicurezza urbana, ad esempio attraverso il potenziamento di sistemi di videosorveglianza e una maggiore presenza della Polizia Locale.

In sintesi, l'analisi dei quartieri sottolinea l'importanza di un intervento integrato: da una parte, è fondamentale intervenire sulle criticità esistenti – quali il recupero degli spazi abbandonati e il miglioramento dei collegamenti – mentre dall'altra lato vanno valorizzate le peculiarità intrinseche, come le risorse naturalistiche di Marano e l'equilibrio residenziale di Spontriccio:

- **Marano** potrà diventare un punto di riferimento per il turismo ambientale e sportivo, grazie alla valorizzazione del **Parco Fluviale del Marano** e alla riqualificazione degli edifici dismessi;
- **Spontriccio** sarà consolidato come quartiere residenziale accogliente, con una migliore qualità degli spazi pubblici e una mobilità più efficiente, garantendo una convivenza equilibrata tra cittadini e attività turistiche.

RIFLESSIONI STRATEGICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI RICCIONE

Rigenerazione urbana e qualità dello spazio pubblico • Un elemento chiave della pianificazione riguarda il recupero delle strutture dismesse e la valorizzazione del patrimonio esistente. In particolare, si punta alla riqualificazione delle ex colonie, preservandone il valore storico e trasformandole in nuovi poli di attrazione per residenti e turisti. Il programma Viva Riccione, insieme agli interventi sulla viabilità e agli spazi pubblici, rappresenta un tassello fondamentale di questa trasformazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e rendere Riccione una città più accogliente e funzionale.

Sostenibilità ambientale e mobilità dolce • Per garantire uno sviluppo armonioso del territorio, il piano prevede il potenziamento del sistema del verde urbano, con la creazione di una cintura ecologica che si estende dal torrente Marano fino al Rio Alberello. Questo anello verde, integrato con percorsi ciclopedonali e spazi naturalistici, mira a rafforzare la resilienza ambientale della città e a favorire nuove forme di fruizione del territorio. La mobilità sostenibile è un pilastro centrale della strategia: l'estensione delle piste ciclabili, il potenziamento del Metromare e la realizzazione di parcheggi scambiatori contribuiranno a ridurre la congestione del traffico e a incentivare forme di spostamento più sostenibili.

Equilibrio tra turismo e residenzialità • Un altro aspetto fondamentale riguarda la coesistenza tra lo sviluppo turistico e il benessere dei residenti. Il piano prevede una regolamentazione delle attività stagionali per garantire una convivenza equilibrata tra cittadini e visitatori, evitando fenomeni di sovraffollamento e inquinamento acustico. Inoltre, attraverso un piano strategico per il turismo, basato su un'analisi scientifica delle tendenze globali, si punta a rendere Riccione competitiva nel lungo periodo, valorizzandone le peculiarità territoriali e culturali.

Sicurezza e servizi di quartiere • Migliorare la vivibilità urbana significa anche investire in sicurezza e servizi di prossimità. Il rafforzamento della videosorveglianza in punti strategici e il presidio costante del territorio contribuiranno a una maggiore tutela degli spazi pubblici. Parallelamente, si prevede il potenziamento dei servizi di quartiere, per offrire ai cittadini un accesso più efficiente a strutture essenziali e promuovere una città più inclusiva.

VISIONE STRATEGICA PER RICCIONE 2025-2050

La trasformazione di Riccione si articola attraverso cinque strategie interconnesse che delineano un percorso di sviluppo integrato per il futuro della città. Questo quadro strategico definisce una visione organica che coniuga sostenibilità ambientale, sviluppo culturale, rigenerazione urbana, qualità della vita e innovazione.

- **Riccione Città Green** • La dimensione ambientale rappresenta il fondamento della trasformazione urbana, ponendo al centro i servizi ecosistemici, la biodiversità e il capitale naturale della città. La strategia si sviluppa attraverso un sistema integrato di interventi che parte dalla valorizzazione delle reti ecologiche esistenti e si estende alla creazione di nuove connessioni verdi. Il progetto più significativo è la realizzazione di una cintura verde che mette in relazione il sistema costiero con i corsi d'acqua e il territorio interno, creando un'infrastruttura ecologica continua. Questa rete verde non solo potenzia i servizi ecosistemici, ma contribuisce anche alla qualificazione delle componenti ambientali urbane, migliorando la resilienza della città ai cambiamenti climatici e la qualità della vita dei cittadini.
- **Riccione Città Creativa** • L'identità culturale e il paesaggio costituiscono gli elementi distintivi di questa strategia, che mira a valorizzare il ricco patrimonio storico e architettonico della città. Il centro storico, le ville storiche e il sistema delle colonie balneari vengono ripensati come nodi di una rete culturale diffusa sul territorio. Particolare attenzione viene dedicata alla differenziazione delle politiche per la zona rurale, riconoscendo le specificità del paesaggio agricolo e il suo ruolo nella costruzione dell'identità territoriale. La riconoscibilità degli spazi pubblici viene rafforzata attraverso interventi mirati che ne evidenziano il carattere identitario, creando luoghi significativi per la comunità.
- **Riccione Città Viva** • La rigenerazione urbana costituisce il cuore di questa strategia, che punta al rinnovamento del patrimonio edilizio esistente attraverso un approccio sostenibile e innovativo. Gli interventi di rigenerazione vengono incentivati con particolare attenzione al miglioramento sismico ed energetico degli edifici, contribuendo così alla sicurezza e all'efficienza del tessuto urbano. Il contenimento del consumo di suolo si accompagna a un'ambiziosa trasformazione degli spazi pubblici e privati in chiave green, creando luoghi più vivibili e sostenibili per la comunità.

- **Riccione Città Accogliente** • La qualità della vita dei cittadini è al centro di questa strategia, che si concentra sul potenziamento dei servizi pubblici e sul miglioramento delle condizioni abitative. L'incremento quali-quantitativo delle dotazioni territoriali viene pianificato in un'ottica di multifunzionalità, garantendo servizi più efficienti e accessibili. L'innovazione sociale e l'inclusione sono promossi attraverso politiche mirate che tengono conto dei diritti dei cittadini in materia di residenza e salute, con particolare attenzione alle esigenze delle diverse fasce della popolazione.
- **Riccione Città Intelligente** • La competitività e l'attrattività del sistema urbano vengono ripensate attraverso una strategia che integra accessibilità, efficienza e sostenibilità. Il potenziamento del sistema economico e produttivo si accompagna a una riqualificazione dell'immagine turistica della città, mentre lo sviluppo della mobilità sostenibile migliora le connessioni interne ed esterne. Il metabolismo urbano viene ottimizzato attraverso l'implementazione di principi di economia circolare e l'uso consapevole delle risorse, creando un modello di sviluppo più efficiente e resiliente.

Queste cinque strategie, interconnesse e complementari, definiscono un percorso di trasformazione ambizioso ma realistico per Riccione, ponendo le basi per uno sviluppo urbano sostenibile e inclusivo che proietta la città verso le sfide del futuro.

.2 INTERAZIONE

In questa sezione sono riportate le principali riflessioni emerse durante il confronto tra i partecipanti, l'Amministrazione e i tecnici, nella fase successiva alla presentazione degli orientamenti strategici. I contributi sono stati organizzati in **questioni chiave** che possono essere lette non solo come richieste specifiche, ma come **spunti strategici e tattici** per un piano di sviluppo urbano efficace.

Riqualificazione delle ex colonie e degrado urbano

Questione strategica

L'abbandono delle ex colonie e di altre aree dismesse compromette il decoro urbano e la sicurezza, ma rappresenta un'opportunità per nuovi investimenti e per la riqualificazione turistica e residenziale.

Questioni tattiche

- Necessità di interventi urgenti per la messa in sicurezza e la pulizia straordinaria delle aree dismesse, con particolare attenzione alla Colonia Reggiana.
- Maggiore pressione sul curatore fallimentare affinché si attivino soluzioni per il recupero delle strutture in procedura concorsuale.
- Possibilità di destinare temporaneamente le aree non ancora riqualificate a spazi per eventi o parcheggi stagionali.

Qualità dello spazio pubblico e servizi di quartiere

Questione strategica

Il progressivo svuotamento di attività di vicinato riduce la qualità della vita nei quartieri e rende necessaria una pianificazione mirata alla tutela dei servizi essenziali.

Questioni tattiche

- Incentivi per la riapertura di bar e negozi di quartiere a Spontriccio, per evitare la perdita di servizi di prossimità.
- Creazione di nuove aree di aggregazione per favorire la socialità e la vita di comunità.
- Maggiore frequenza degli interventi di pulizia e manutenzione dello spazio pubblico, con particolare attenzione ai periodi di alta affluenza turistica.

Mobilità sostenibile e collegamenti ciclopedonali

Questione strategica

La carenza di collegamenti ciclopedonali penalizza gli spostamenti sostenibili e limita l'accessibilità tra i quartieri e il centro città.

Questioni tattiche

- Priorità al completamento del collegamento ciclopedonale tra il Rio Melo e il Marano, per garantire continuità alla rete di mobilità dolce.
- Necessità di una pista ciclabile dedicata tra Spontriccio e il centro, richiesta da anni dai residenti.
- Introduzione di un servizio di navetta o trenino con tariffa agevolata, per migliorare i collegamenti senza aggravare il traffico.

Sicurezza e controllo del territorio

Questione strategica

La percezione di insicurezza e il fenomeno della microcriminalità richiedono un rafforzamento delle misure di controllo e prevenzione nei quartieri.

Questioni tattiche

- Maggiori controlli sulle aree degradate e sulle ex strutture turistiche abbandonate, spesso utilizzate per attività illecite.
- Potenziamento della videosorveglianza, con verifica del corretto funzionamento delle telecamere già installate.
- Aumento della presenza delle forze dell'ordine, con pattugliamenti più frequenti nelle zone più esposte al degrado.

Vivibilità e convivenza tra residenti e attività turistiche

Questione strategica

Il turismo rappresenta una risorsa fondamentale per la città, ma la convivenza tra attività stagionali e residenti richiede un equilibrio che tuteli la qualità della vita.

Questioni tattiche

- Definizione di nuove regole per gli orari della musica nei locali sulla spiaggia, con controlli più rigorosi per il rispetto dei limiti imposti.

- Maggiori verifiche sugli affitti brevi e sull'uso degli spazi pubblici, per prevenire situazioni di sovraffollamento e degrado.
- Interventi per migliorare la qualità dell'aria e la gestione degli scarichi fognari, con particolare attenzione all'area del Marano.

Qualità dell'ambiente e gestione delle acque

Questione strategica

L'inquinamento delle acque e i problemi di insabbiamento del porto richiedono una strategia integrata di gestione ambientale e manutenzione costante.

Questioni tattiche

- Maggiore frequenza nei controlli sul depuratore, per evitare fenomeni di cattivi odori e sversamenti in mare.
- Maggiore trasparenza sui dati relativi alla qualità delle acque, con aggiornamenti periodici per la cittadinanza.
- Studio di soluzioni tecniche per la riduzione dell'insabbiamento del porto, evitando costi ricorrenti per il dragaggio.

Decoro urbano e gestione dei rifiuti

Questione strategica

Il decoro urbano è un elemento essenziale per una città turistica e richiede una gestione più efficace della raccolta rifiuti e della pulizia degli spazi pubblici.

Questioni tattiche

- Maggiori controlli sull'abbandono rifiuti e sanzioni più severe per le attività commerciali e turistiche che non rispettano le regole.
- Pulizia più frequente di marciapiedi, tombini e caditoie, soprattutto in previsione di eventi atmosferici intensi.
- Maggiore attenzione alla manutenzione delle spiagge libere, spesso trascurate rispetto agli stabilimenti privati.

CONCLUSIONI

Durante l'interazione è emersa chiaramente la necessità di un **approccio integrato** alla pianificazione urbana, che non si limiti a rispondere a singole richieste, ma sviluppi una visione strategica per il futuro della città.

Le priorità per PUG e PUMS efficaci dovrebbero includere:

- **un piano di rigenerazione urbana che preveda il recupero delle ex colonie** e la riqualificazione delle aree degradate attraverso investimenti pubblici e privati;
- **una rete di mobilità sostenibile che migliori i collegamenti** tra i quartieri e il centro città, potenziando i percorsi ciclopedonali e i servizi di trasporto pubblico;
- **un sistema di sicurezza urbana rafforzato con maggiori controlli**, videosorveglianza e presidi nelle aree più critiche per garantire vivibilità e decoro
- **una strategia per l'equilibrio tra turismo e residenza** che regoli le attività stagionali, tuteli la quiete pubblica e garantisca servizi adeguati per i residenti;
- **un piano per la qualità ambientale e la gestione delle acque** che migliori il monitoraggio del depuratore, riduca l'inquinamento e assicuri la manutenzione delle aree fluviali e costiere.

.3 CARTOLINE TEMATICHE

In questa sezione sono raccolte e sistematizzate le riflessioni espresse dai partecipanti attraverso la compilazione delle cartoline tematiche. Le cartoline compilate hanno consentito l'emersione della **mobilità, sicurezza, rigenerazione urbana, servizi e qualità ambientale** come prioritari per la cittadinanza. I contributi sono stati aggregati per ambiti tematici per facilitarne la lettura e l'interpretazione.

MOBILITÀ SOSTENIBILE E ACCESSIBILITÀ

La viabilità nei quartieri è condizionata dalla mancanza di parcheggi adeguati, dalla difficoltà di collegamenti ciclopedonali e da una distribuzione disomogenea degli interventi sul territorio.

Le criticità principali segnalate

- Insufficienza di **parcheggi per residenti e turisti**, con situazioni di degrado come nell'area ex Sirenella.
- Assenza di **collegamenti ciclopedonali sicuri** tra i quartieri e le scuole.
- Ponte sul Marano ancora a **passaggio alternato**, creando congestione.
- Problematica della **SS16 che taglia la città**, causando un aumento del traffico nelle zone interne.
- Traffico intenso su Viale D'Annunzio, incompatibile con il turismo sostenibile.

Le proposte per migliorare la zona

- Creazione di **parcheggi scambiatori** con navette per ridurre il traffico nelle aree più congestionate.
- Realizzazione di una **pista ciclabile sicura per i bambini**, per consentire loro di raggiungere le scuole in autonomia.
- Revisione della viabilità per **ridurre lo smog e il rumore** nei punti più critici della città.
- Installazione di **cartelli luminosi** per segnalare ZTL e isole pedonali nei giorni di mercato.

SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il senso di insicurezza nei quartieri è alimentato dalla presenza di aree degradate, scarsa illuminazione e episodi di microcriminalità.

Le criticità principali segnalate

- Aree delle **ex colonie utilizzate come bivacchi** e rifugio per attività illecite.
- Presenza di **scippatori e spacciatori** nella zona del Metromare in Via D'Azeglio.
- Mancanza di **presidi delle forze dell'ordine** in punti critici come Viale D'Annunzio.
- Webcam per la sicurezza in Piazzale Neruda segnalate come **non funzionanti**.

Le proposte per migliorare la zona

- Incremento della presenza delle **forze dell'ordine**, soprattutto nelle ore serali.
- Potenziamento della **videosorveglianza** con verifica del funzionamento delle telecamere esistenti.
- Maggiore controllo sulle **colonie abbandonate e altre aree sensibili** per prevenire occupazioni abusive.

RIQUALIFICAZIONE URBANA E GESTIONE DEL DEGRADO

La presenza di edifici dismessi e aree degradate influisce negativamente sul decoro urbano e sulla sicurezza dei quartieri.

Le criticità principali segnalate

- Degrado nell'area della **Colonia Reggiana**, con alberi pericolanti, infestazioni di topi e rifiuti abbandonati.
- Mancanza di **manutenzione e pulizia** nelle ex colonie e nelle zone limitrofe.
- Stato di abbandono di alcune aree commerciali, come il **negozio Capanna in Via D'Annunzio**.

Le proposte per migliorare la zona

- Creazione del **Parco della Reggiana** come punto di partenza del percorso ciclopedonale del Marano.
- Pulizia straordinaria e **manutenzione degli spazi verdi** nelle aree abbandonate.
- Coinvolgimento di investitori per la **riqualificazione delle strutture dismesse**.

SVILUPPO TURISTICO E NUOVE OPPORTUNITÀ

Il patrimonio edilizio dismesso rappresenta un'occasione per potenziare l'offerta turistica e sportiva della città.

Le criticità principali segnalate

- Mancanza di un **piano di riqualificazione delle ex colonie** per un uso turistico o sportivo.
- Strutture ricettive obsolete che rischiano di abbassare la qualità del turismo.
- Carenza di spazi per **sport acquatici e attività ricreative**.

Le proposte per migliorare la zona

- Recupero delle colonie per **spazi dedicati agli sport acquatici**, coinvolgendo associazioni locali.
- Incentivi per la **riqualificazione di hotel e strutture ricettive**, per migliorare l'offerta turistica. Maggiore connessione con i **mercati turistici internazionali**, migliorando i trasporti e la promozione del territorio.

SERVIZI E SPAZI PUBBLICI

La carenza di servizi e spazi di aggregazione penalizza la qualità della vita di residenti e turisti.

Le criticità principali segnalate

- Assenza di un **ambulatorio infermieristico e medico per gli anziani**.
- Mancanza di **una sala ricreativa per gli anziani**.
- Poche **aree attrezzate per lo sport e il tempo libero**.

Le proposte per migliorare la zona

- Apertura di un **centro servizi per anziani**, con ambulatorio e spazi per attività ricreative.
- Creazione di **nuovi parchi giochi per bambini**, con attenzione alla manutenzione delle strutture esistenti.
- Maggiore cura della **pavimentazione e dell'illuminazione pubblica** nelle aree pedonali.

AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA

La qualità ambientale è compromessa da scarichi non controllati, inquinamento acustico e mancanza di manutenzione degli spazi verdi.

Le criticità principali segnalate

- Qualità dell'acqua del **fiume Marano** compromessa dagli scarichi a monte.
- Rifiuti e fanghi depositati sulla spiaggia dopo le piogge.

- Degrado delle **spiagge libere**, con gestione poco chiara della pulizia.
- Musica ad alto volume nei locali sulla spiaggia, con disturbo per i residenti.

Le proposte per migliorare la zona

- Aumento dei **controlli sugli scarichi del Marano**, con aggiornamenti trasparenti sui dati della qualità dell'acqua.
- Pulizia più frequente del **fiume e degli argini**, con coordinamento tra gli enti competenti.
- Introduzione di **limiti più restrittivi sul volume della musica nei locali notturni**.

.4 CONTRIBUTO DEL QUARTIERE AL PUG

Dall'analisi integrata dei contributi emersi durante l'interazione assembleare e dalle riflessioni raccolte attraverso le cartoline tematiche, posti in dialogo con le analisi tecniche condotte dall'Ufficio di Piano e presentate durante l'assemblea, emergono alcuni temi che ricevono particolare attenzione sia da parte della comunità locale che dalle valutazioni tecniche. Questa duplice attenzione sottolinea la rilevanza di specifici aspetti per la definizione del Piano Urbanistico Generale (PUG) di Riccione. Di seguito vengono presentati dieci punti che sintetizzano questi elementi di convergenza, evidenziando le tematiche emerse come le più significative per il futuro assetto urbano della città.

- **Rigenerazione delle aree dismesse** | Favorire il recupero delle ex colonie e degli edifici in stato di degrado per nuovi usi residenziali, turistici e culturali, evitando il consumo di nuovo suolo.
- **Qualità dello spazio pubblico** | Riquilibrare le piazze, le aree pedonali e i parchi urbani con interventi di manutenzione, arredo urbano e illuminazione per migliorare la vivibilità dei quartieri.
- **Mobilità sostenibile e accessibilità** | Ampliare e connettere la rete ciclopedonale, garantendo percorsi sicuri per studenti e residenti, con particolare attenzione ai collegamenti tra mare e collina.
- **Equilibrio tra turismo e residenza** | Introdurre regolamentazioni per bilanciare la presenza turistica con la qualità della vita dei residenti, gestendo meglio affitti brevi, orari dei locali e impatti stagionali.
- **Sicurezza urbana e controllo del territorio** | Rafforzare il presidio delle forze dell'ordine, potenziare la videosorveglianza e intervenire nelle aree più esposte al degrado e alla microcriminalità.
- **Sviluppo delle aree verdi e tutela ambientale** | Proteggere e valorizzare il sistema ecologico del Marano, aumentando le superfici alberate e migliorando la gestione degli spazi verdi pubblici.
- **Riquilibrare la fascia costiera** | Ripensare la viabilità e gli spazi pubblici lungo la zona mare, riducendo il traffico e migliorando il decoro e la qualità dell'esperienza turistica e balneare.
- **Servizi di prossimità e spazi per la comunità** | Potenziare l'offerta di servizi sanitari, sociali e aggregativi nei quartieri, con particolare attenzione alle esigenze di anziani, giovani e famiglie.

- **Strategia per la gestione delle acque** | Migliorare il monitoraggio della qualità dell'acqua del Marano e ridurre l'impatto degli scarichi, garantendo la sicurezza ambientale e la salute pubblica.
- **Pianificazione integrata e governance urbana** | Coordinare gli interventi di sviluppo attraverso un approccio cooperativo, assicurando continuità tra le diverse politiche urbanistiche e infrastrutturali.

.5 CONTRIBUTO DEL QUARTIERE AL PUMS

Gli incontri di quartiere sono un'occasione di dialogo tra Pubblica Amministrazione e comunità locale, hanno un ruolo chiave nel processo di definizione delle strategie per il PUMS, generando un patrimonio significativo di contenuti attraverso diverse forme di interazione. Focalizzandosi sui temi della mobilità sostenibile, la presente sintesi integra organicamente i contributi raccolti durante il primo incontro, mediante le cartoline tematiche, il confronto diretto con i partecipanti e le presentazioni delle strategie illustrate dall'Amministrazione. Nel rispetto dei **17 obiettivi ministeriali per il PUMS**, l'elenco che segue delinea una proposta che prova a coniugare le istanze espresse dalla comunità con la visione strategica dell'Amministrazione, in un'ottica di co-progettazione delle politiche di mobilità sostenibile.

1. **Miglioramento del TPL** > Proposta collettiva - Potenziare il trasporto pubblico locale con corse più frequenti nei quartieri, garantendo collegamenti serali e festivi con il centro e la stazione.
2. **Riequilibrio modale della mobilità** > Proposta collettiva - Completare la rete ciclabile, connettendo meglio i quartieri residenziali con il lungomare e le zone commerciali attraverso percorsi sicuri e continui.
3. **Riduzione della congestione** > Proposta collettiva - Creare parcheggi scambiatori con servizio navetta per ridurre il traffico in prossimità del lungomare e delle aree turistiche più affollate.
4. **Miglioramento della accessibilità di persone e merci** > Proposta collettiva - Garantire aree di carico e scarico merci adeguate nei quartieri più a carattere commerciali e rivedere la viabilità per facilitare l'accesso a persone con disabilità.
5. **Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio** > Proposta collettiva - Pianificare la crescita urbana tenendo conto della mobilità sostenibile, garantendo la realizzazione di infrastrutture ciclabili e pedonali nei nuovi insediamenti e nelle aree in fase di riqualificazione.
6. **Miglioramento della qualità dello spazio stradale e urbano** > Proposta collettiva - Riqualificare gli spazi pubblici con una migliore gestione della segnaletica, attraversamenti pedonali sicuri e moderazione del traffico nei quartieri residenziali.
7. **Riduzione del consumo di carburanti tradizionali diversi dai combustibili alternativi** > Proposta collettiva - Incentivare l'uso della mobilità elettrica attraverso il potenziamento delle colonnine di ricarica e la promozione di servizi di sharing elettrico.
8. **Miglioramento della qualità dell'aria** > Proposta collettiva - Limitare il traffico nelle aree sensibili, favorendo zone a bassa emissione e potenziando il trasporto pubblico elettrico.
9. **Riduzione dell'inquinamento acustico** > Proposta collettiva - Regolamentare il traffico notturno nelle aree residenziali e installare pavimentazioni fonoassorbenti nei punti più critici.

10. **Riduzione dell'incidentalità stradale** > Proposta collettiva - Rafforzare la sicurezza stradale con illuminazione adeguata, segnaletica chiara e interventi per la riduzione della velocità nei centri abitati.
11. **Riduzione del numero generale degli incidenti con morti e feriti** > Proposta collettiva – Implementare campagne di sensibilizzazione e rafforzare i controlli su velocità e guida in stato di ebbrezza.
12. **Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti** > Proposta collettiva - Investire nella manutenzione delle infrastrutture stradali e ciclopedonali per prevenire incidenti e migliorare la sicurezza degli utenti.
13. **Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli** > Proposta collettiva - Creare percorsi pedonali e ciclabili sicuri, separati dal traffico veicolare nelle zone ad alta frequentazione.
14. **Miglioramento della inclusione sociale** > Proposta collettiva - Rendere il trasporto pubblico accessibile a tutti, con bus attrezzati per persone con disabilità e biglietti agevolati per anziani e studenti.
15. **Aumento della soddisfazione della cittadinanza** > Proposta collettiva - Migliorare la qualità del trasporto pubblico locale attraverso servizi più puntuali, confortevoli e facilmente accessibili.
16. **Aumento del tasso di occupazione** > Proposta collettiva – Creare opportunità di lavoro nel settore della mobilità sostenibile, investendo su infrastrutture e nuovi servizi di trasporto.
17. **Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato)** > Proposta collettiva - Incentivare il trasporto pubblico con tariffe agevolate e migliorare l'intermodalità per ridurre la dipendenza dall'auto privata.

.6 QUESTIONI DA APPROFONDIRE

EQUILIBRIO TRA TURISMO E RESIDENZA • La trasformazione dei quartieri costieri è fortemente influenzata dall'economia turistica, con un impatto rilevante sulla qualità della vita dei residenti. Il confronto pubblico ha evidenziato la necessità di regolamentare meglio questa convivenza, garantendo che lo sviluppo del turismo non comprometta la dimensione residenziale e i servizi di quartiere. Per approfondire questa sfida, emergono tre interrogativi chiave:

- *Quali strumenti urbanistici e regolatori possono essere introdotti per bilanciare le esigenze economiche del turismo con la vivibilità dei quartieri residenziali?*
- *Come può l'amministrazione incentivare forme di turismo sostenibile che riducano gli impatti negativi sui servizi e sulla qualità della vita dei cittadini?*
- *Quali strategie possono essere adottate per preservare e potenziare i servizi di quartiere, evitando che la crescita del turismo ne comprometta la disponibilità e l'accessibilità?*

MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ NEI QUARTIERI PERIFERICI • La mobilità è stata uno dei temi più discussi nel confronto pubblico, evidenziando criticità nei collegamenti tra i quartieri periferici e il resto della città. La necessità di un sistema di trasporto più efficiente, sostenibile e inclusivo è emersa in modo trasversale, sollevando alcune questioni strategiche da approfondire:

- *Quali azioni possono essere messe in campo per garantire una maggiore capillarità del trasporto pubblico locale, in particolare per collegare i quartieri al centro e alle infrastrutture principali?*
- *Come migliorare la rete ciclopedonale affinché diventi una reale alternativa all'uso dell'auto, garantendo sicurezza e continuità nei percorsi?*
- *In che modo l'amministrazione può promuovere l'intermodalità e l'uso di soluzioni innovative, come navette elettriche o trasporto a chiamata, per rispondere alle esigenze di mobilità locale?*

Nota di riflessione

DALLE QUESTIONI CONTINGENTI ALLA PIANIFICAZIONE URBANA

Durante l'incontro sono emerse diverse problematiche legate alla gestione quotidiana della città, come la manutenzione degli spazi pubblici, il degrado urbano, la sicurezza e la mobilità locale. Queste istanze riflettono una necessità immediata di interventi operativi, ma al tempo stesso evidenziano questioni più profonde che riguardano la **qualità della città pubblica** e il modo in cui la pianificazione urbanistica può prevenire o mitigare criticità ricorrenti.

Molte delle problematiche sollevate dai cittadini, infatti, non sono esclusivamente riconducibili alla gestione corrente, ma sono il risultato di assetti urbanistici e modelli di sviluppo che hanno determinato nel tempo l'attuale conformazione della città. In particolare, emergono tre grandi aree di interconnessione tra le questioni contingenti e la pianificazione strategica:

- **Decoro urbano e qualità degli spazi pubblici** → La percezione del degrado urbano non dipende solo dalla manutenzione ordinaria, ma è fortemente legata alla qualità progettuale degli spazi. Aree ben disegnate, accessibili e vissute generano maggiore cura e presidio spontaneo, mentre zone anonime o prive di funzioni chiare risultano più esposte a incuria e vandalismo. La pianificazione deve quindi garantire spazi pubblici adeguatamente attrezzati, integrati nel tessuto urbano e capaci di stimolare un uso attivo da parte della comunità.
- **Mobilità e accessibilità come fattori di coesione urbana** → Le difficoltà segnalate nei collegamenti tra i quartieri e il centro non sono solo un problema di trasporto pubblico o di viabilità, ma derivano da una distribuzione spaziale che ha creato aree periferiche meno integrate. Pianificare una città più accessibile significa non solo investire in infrastrutture, ma anche riequilibrare la localizzazione di servizi e funzioni, riducendo la dipendenza dai mezzi privati e migliorando l'inclusione territoriale.
- **Gestione dei rifiuti e della sicurezza urbana** → La qualità dello spazio pubblico è strettamente connessa alla gestione dei rifiuti e al controllo del territorio. Studi internazionali dimostrano che interventi strutturali, come una migliore distribuzione delle aree di raccolta o strategie di partecipazione civica, possono ridurre i fenomeni di degrado e migliorare la percezione di sicurezza. Un approccio urbanistico orientato alla sostenibilità e alla responsabilizzazione della comunità può quindi affiancare gli strumenti di gestione operativa, rendendo gli interventi più efficaci nel lungo periodo.

Queste considerazioni suggeriscono che le questioni sollevate durante l'incontro non possono essere affrontate solo con soluzioni emergenziali, ma richiedono un **approccio integrato tra gestione quotidiana e visione strategica**. La pianificazione urbanistica deve quindi assumere un ruolo attivo nel prevenire il degrado, migliorare la qualità degli spazi e garantire un equilibrio sostenibile tra sviluppo e vivibilità.